



GESÙ PER ME

Chi sei, Gesù, per me? Un brav'uomo che rincorreva belle utopie o il Messia che mi fa conoscere il mistero di Dio? Il protettore potente a cui dedico scampoli di tempo o il maestro che mi insegna a vivere davvero? Un conoscente che mi torna in mente quando sono nel bisogno o l'Amico che ha dato la vita per salvarmi dal male? Ascolto la tua Parola, tutta intera, o soltanto le belle frasi che mi piacciono e condivido? Ispiro le mie scelte alle tue o ti seguo nelle cose in cui non ci vuole molto a essere d'accordo con te? Sei la roccia su cui appoggio la mia vita o un'immagine che prende polvere appesa a un muro? Gesù, basterebbe che tu fossi per me ciò che io sono per te: chi hai deciso di amare. Sia così, Signore.

Tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini (Mc 8,33)

Con il brano evangelico di oggi giungiamo nel cuore del vangelo di Marco: chi è Gesù? Si passa dall'indistinto e generico delle folle all'assunzione di responsabilità nel proclamare Gesù come il Cristo, il Messia atteso e finalmente presente.

Dopo aver apprezzato la risposta di Pietro, Gesù sente di poter andare avanti nella sua autorivelazione e comincia ad insegnare cose nuove, che gli apostoli non immaginano. Usa quattro verbi per presentare quanto attende "il Figlio dell'Uomo". Egli deve "soffrire molto", "essere rifiutato dagli anziani" (come la pietra angolare del salmo 118,22), "venire ucciso" e "dopo tre giorni risorgere". Tutti questi verbi sono retti dal verbo

"deve". Quest'ultimo ci fa intuire quanto Gesù si prepara a vivere realizzando così il disegno del Padre. È un dovere di amore.

Colpisce che di fronte al comando rivolto ai discepoli di tacere, Gesù invece parla apertamente di ciò che lo attende: di dolore, di morte e di gloria. Alle parole del Maestro seguono le rimostranze di Pietro che si guadagnano in risposta le parole di Gesù: "Va dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". Quasi che Gesù voglia semplicemente precisare a Pietro, e oggi anche a noi, come lo debba seguire: non dettandogli i propri programmi, frutto della povera comprensione umana, ma seguendo e imparando dal Maestro, con sempre maggior impegno.

Pietro aveva ridotto la sua fede ad un'idea, che resta tale; a un fiore, magari bello a vedersi, ma che non produce frutto nella storia. La fede invece ha sempre prodotto frutti di bene, di carità, di amore, di testimonianza e spesso di martirio. Rendiamo vero il nostro seguire Gesù con frutti buoni prodotti dalla nostra vita.



Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



24ª settimana del Tempo ordinario

15-21 settembre 2024

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghise stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà".

Chi è Gesù per noi?

«E voi, chi dite che io sia?». Vale anche per noi questa domanda di Gesù. Dovremmo seriamente farci un esame di coscienza, non per scandagliare i nostri peccati, ma per essere consapevoli del valore del cristianesimo nella nostra vita. Dovremmo immaginare l'uomo di Nazaret con il suo sguardo nei nostri occhi, e dirgli sinceramente cosa pensiamo di lui. Se lo riteniamo un personaggio da libro di storia o un uomo di Dio; un vincente o un perdente; un leader irraggiungibile o un fratello, un amico. Se siamo d'accordo con le sue idee, e quanto saremmo disposti a perdere, per seguirlo.

A Gesù non bastano le solenni professioni di fede: il «Cristo» (= il messia che aspettavamo da secoli); il «Figlio del Dio vivente»; il «Salvatore». Ciascuno di noi, come Pietro, pur con buonissime intenzioni e perfetta teologia, può diventare Satana, ostacolo sulla strada di Dio che vuole il bene dell'umanità.

Gesù ci può condurre a una vita buona, bella e felice, quando impariamo a lasciarla andare, a rimetterla nelle sue mani, a fidarci di lui. Gesù non promette di cancellare le nostre croci, fatiche e sofferenze. Ci ricorda che le ha portate prima di noi, insieme alle soddisfazioni che la vita consegna a chi sa amare. Ci dice che Dio è al nostro fianco, e ci attende per aprirci le porte del suo Regno. Gesù è *per* noi. E noi vogliamo essere *per* lui e *con* lui?

CALENDARIO SETTIMANALE *Ventiquattresima settimana del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 15 24° DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero S. Messa ore 10.00 per la comunità
Lunedì 16 Ss. Cornelio e Cipriano	S. Messa ore 18.00 Intenzione Ore 20,30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 17 S. Roberto Bellarmino	S. Messa ore 18.00 Zordan Giampietro e Dalla Via Elsa Ore 20,30 prove di canto coro Giovani Voci.
Mercoledì 18 S. Giuseppe da Copertino	S. Messa ore 18.00 7° Zordan Giovanni Ore 20,30 incontro catechiste e accompagnatori dei genitori.
Giovedì 19 S. Gennaro	S. Messa ore 18.00 Giovanni Battista e Francesca
Venerdì 20 Ss. Andrea Kim, Paolo Chông e compagni	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 21 S. Matteo, evangelista	S. Messa ore 18.30 Giuliano, Fiorangela e genitori\Fontana Gianni, Roberto e Liliana\Veronese Monica e Gianni Dopo la S. Messa incontro genitori e ragazzi gruppo seconda media.
Domenica 22 25° DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37	S. Messa ore 10.00 Giornata diocesana del Creto 2024 - "Primizie della speranza" – Campagna Lupia (VE) Savio Maria Olivana\Bella Simeone e Capovilla Linda

"Tracciare segni di speranza"

La nostra Diocesi propone un Percorso di Formazione per apprendere e accrescere competenze utili alla vita sociale e politica. Dal 12 ottobre al dicembre 2024. 6 lezioni: 4 on line – 2 in presenza; 4 laboratori; 1 incontro c/o la Casa di Reclusione di Padova. – Iscrizioni entro il 12 ottobre 2024.
fisp.diocesipadova.it - Segreteria: via Vescovado, 29 Padova – 049 8771705 – pastoralesociale@diocesipadova.it

• Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero

Il contributo versato a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero è deducibile dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un tetto massimo di 1.032,91 euro annui. La deducibilità è quindi, per chi vuole approfittarne, un'opportunità in più per contribuire e costituisce un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'opera dei sacerdoti. Se inserita nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), l'offerta concorrerà a diminuire la tua Irpef e le relative addizionali. Le ricevute – conto corrente postale, estratto conto della carta di credito, quietanza, contabile bancaria – sono valide per la deducibilità fiscale.

Ricorda di conservare le ricevute delle tue Offerte!

Donare online è semplice e sicuro con XPay nexi – VISA mastercard – PayPal.

Altri modi per donare: Numero verde: 800-825000 per effettuare una donazione tramite telefono. - Bollettino di C/C postale N° 57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero – Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165 - Bonifico bancario a Intesa San Paolo IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384 Da effettuare a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85"

Questa la ripartizione Fondi 8xMille Anno 2023: Culto e Pastorale € 352.000.000 – Carità € 243.000.000 – Sostentamento Clero € 403.000.000.

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contatore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo per i propri figli, rivolgersi a don Luigi e a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Ottobre	Ottobre è il mese missionario e del Rosario. Sarà comunicato il programma con tutte le iniziative e proposte.
Uscite	Hera: Gas 5,92+53,84 – Energia elettrica 11,47.
Entrate	Offerte in chiesa 706,34\Altre offerte 34,00+50,00+60,00\Stampa 3,30\Sacramenti 40,00.